

ASCOLTO CANZONE "A MODO TUO"

Sarà difficile diventar grande
prima che lo diventi anche tu
Tu che farai tutte quelle domande
io fingerò di saperne di più
sarà difficile
ma sarà come deve essere
metterò via i giochi
proverò a crescere

*Sarà difficile chiederti scusa
per un mondo che è quel che è
lo nel mio piccolo tento qualcosa
ma cambiarlo è difficile
Sarà difficile
Dire tanti auguri a te
che a ogni compleanno
vai un po' più via da me*

A modo tuo

Andrai

A modo tuo

Camminerai e cadrai,

Ti alzerai

Sempre a modo tuo

A modo tuo

Sarà difficile vederti da dietro
sulla strada che imboccherai
Tutti i semafori,
tutti i divieti
E le code che eviterai
Sarà difficile
mentre piano ti allontanerai
a cercar da sola quella che sarai

A modo tuo

Andrai

A modo tuo

Camminerai e cadrai, ti alzerai

Sempre a modo tuo

A modo tuo

Vedrai

A modo tuo

Dondolerai, salterai, cambierai

Sempre a modo tuo

Sarà difficile
lasciarti al mondo
e tenere un pezzetto per me
E nel bel mezzo del tuo girotondo
non poterti proteggere
Sarà difficile
Ma sarà fin troppo semplice
Mentre tu ti giri
E continui a ridere

A modo tuo

Andrai

A modo tuo

Camminerai e cadrai, ti alzerai

Sempre a modo tuo

A modo tuo

Vedrai

A modo tuo

Dondolerai, salterai, cambierai

Sempre a modo tuo

VANGELO (Lc 2,41-52)

41 I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. **42** Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; **43** ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. **44** Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; **45** non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. **46** Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. **47** E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. **48** Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». **49** Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». **50** Ma essi non compresero le sue parole. **51** Parli dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. **52** E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



PREGHIERA

I genitori che coltivano la meraviglia
hanno occhi e orecchie
per osservare la vita
e riconoscere ogni giorno
la provvidente azione di Dio.
Hanno mani per sfiorare il cielo
della libertà dei figli
senza la pretesa di afferrarlo.
Hanno piedi per accompagnare
con fiducia i loro figli
ogni giorno su nuovi sentieri.
Vivono lo stupore che nasce dal cuore,
perché custodiscono la generatività
di un amore sincero e gratuito.
E infine hanno testa,
perché gli adulti scelgono di lasciarsi stupire
dalle sorprese di Dio,
scorgendole nella propria vita
e in quella dei figli